

HOME

CHI SIAMO

CONTATTI

NEWSLETTER

RSS



Grafica personalizzata

COSTOZERO
Paghi solo il canone annuale in 4 rate trimestrali



AREA UTENTI



USER

PASSWORD

Ricordami

Entra

[Recupera password](#) | [Registrati](#)

Google Ricerca personalizzata

Cerca

RUBRICHE

PRIMO PIANO

OPINIONE

DALLE PROFESSIONI

LA VOCE DELL'AVVOCATURA

DOCUMENTI

PROFESSIONE IN PRIMO PIANO

LE INTERVISTE

IN BREVE

LETTERE AL DIRETTORE

CONVEGNI E CONGRESSI

CARO MINISTRO..

IL PUNGOLO

LAVORI PARLAMENTARI

LIBRI



FOCUS WELFARE

NEWS NORME E TRIBUTI

NEWS FISCALI

SCADENZE FISCALI

LE DISPENSE...

LA SEZIONE DI...

PROFESSIONI ORDINISTICHE



CONSIGLIO NAZIONALE ORDINI

IN BREVE



Amami in Senato attacca la Conciliazione e le Assicurazioni



Cresce la protesta dei medici, decisi a far sentire la propria voce e conseguire l'obiettivo di curare serenamente i pazienti. Si è appena concluso l'intervento in Senato di Gian Luca Picozzi, segretario nazionale di A.m.a.m.i., associazione per i medici accusati di malpractice ingiustamente che, nella solennità dell'aula ha dichiarato irragionevole l'attuale legge sulla conciliazione obbligatoria in vigore da marzo. Infatti la legge prevede "le stesse modalità per le liti condominiali e per la responsabilità medica" e continua "è stata studiata per essere applicata ad ambiti differenti da quello sanitario, al quale di fatto risulta inapplicabile e pericolosa. In concreto, se il medico dovesse accettare di conciliare, rischierebbe di non essere supportato dalla compagnia di assicurazioni e dover pagare di tasca propria. (...) Per non parlare poi, sempre nel caso in cui non si addivenga alla positiva conclusione della mediazione, del momento in cui anche il Giudice rincarerà la punizione economica stabilendo la compensazione delle spese, anche in caso di vittoria". Per quanto siano altre le caratteristiche alla base della Mediazione, aggiunge Picozzi, "con la partecipazione di Conciliatori non esperti, ci si limita a quantificare l'importo di un danno e tentare una bonaria mediazione". L'assurdo si raggiunge, continua duramente Picozzi, "Se il sanitario nega una sua condotta colposa ed il paziente, o peggio i suoi eredi, mossi solo da un umano ma irragionevole bisogno di vendetta, vorrebbero -in alternativa al denaro- solo la radiazione o il carcere a vita per il sanitario, reo di non avere salvato la vita del paziente". E' noto che la Conciliazione obbligatoria non piace neanche agli avvocati ed AMAMI teme un incremento dei ricorsi all'azione penale. La mediazione rischia di diventare "soltanto un altro business, alternativo alla giustizia ed ancor più nefasto di essa" sostiene Picozzi, in aula, accusando "la lobby delle assicurazioni e il business delle cause contro i medici, concimate dall'improvvisazione di tanti colleghi e dalla atavica divisione della classe medica". Amami non si limita a protestare ma propone, come fa ormai da dieci anni, le soluzioni al problema. Soluzioni già individuabili nel DDL Saccomanno, e ritenute improcrastinabili:

- una definizione normativa di atto medico;
- copertura assicurativa obbligatoria per le strutture ed azione diretta del danneggiato;
- un fondo vittime dell'alea terapeutica;
- un osservatorio del contenzioso e dell'errore medico

Picozzi conclude auspicando l'intervento della comunità europea "Forse ci salverà (...) il giorno in cui imporrà agli Stati membri di uniformare le singole leggi nazionali. Noi intanto siamo costretti a fare "medicina difensiva" o più precisamente "medicina dell'osservanza giurisprudenziale" Con l'orecchio sempre teso per adattare supinamente la medicina alle sentenze dei giudici."

Data: Martedì 24 Maggio 2011

CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA
SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI
DEGLI STUDI PROFESSIONALI

56° CONGRESSO NAZIONALE ORDINI INGEGNERI D'ITALIA
Bari 6/9 settembre 2011

56° CONGRESSO NAZIONALE ORDINI INGEGNERI D'ITALIA
Bari 6/9 settembre 2011

legacoop

PROFESSIONISTI IN COOPERATIVA

Le cooperative del sapere,
la nuova frontiera
delle professioni intellettuali